dal **18 NOVEMBRE** 2019
al **24 NOVEMBRE** 2019

LATTERIE inalpi

RASSEGNA STAMPA

18 NOVEMBRE - CUNEODICE

CUNEO - lunedì 18 novembre 2019, 09:36

Chi accoglie e chi vive da migrante: sei storie premiate nel ricordo di Mario Riu

La cerimonia si è svolta venerdì 15 novembre in una sala gremita. RIcordati l'impegno e gli ideali dell'amato sindaco di Caramagna e vice-presidente della Provincia

Sei esperienze di accoglienza e di integrazione dei migranti premiate fra le tante che raccontano il volto solidale e aperto della Granda: con questa iniziativa venerdì 15 novembre l'associazione Mario Riu ha voluto ricordare l'impegno e gli ideali dell'amato sindaco di Caramagna e vice-presidente della Provincia.

I premiati

Questa III edizione del Premio Mario Riu prevedeva due sezioni, una dedicata a chi si è distinto per iniziative di accoglienza e inclusione dei migranti e una rivolta agli stessi migranti che si sono distinti per la loro volontà di integrazione e che si sono adoperati per la crescita della comunità in cui vivono.

Per la categoria Accoglienza, il Premio Mario Riu 2019 è stato assegnato a Paola Colombo, 43 anni, di Ormea, che ha coordinato Il Centro di accoglienza migranti del Comune, diventato un modello nazionale per la sua efficienza ed efficacia in termini di formazione, inserimento sociale e lavorativo. Nella primavera 2018 Paola Colombo ha promosso una cooperativa (cui partecipano, come soci, tre dei ragazzi ospitati nel Cas) che sta recuperando castagneti abbandonati, realizzando coltivazioni di erbe officinali, manutenzione di sentieri e percorsi ciclabili. A ritirare il premio, insieme a Paola, c'era Isidor, originario del Camerun. "È diventato il miglior castanicoltore della Val Tanaro" – ha detto la presidente della cooperativa.

Per la sezione Migranti il Premio Mario Riu 2019 è andato a Youssouf Diomande, 24 anni, originario della Costa d'Avorio, che vive a Fossano e lavora a Centallo. Giunto in Italia dopo mille vicissitudini, ha cercato di rendersi subito autonomo attraverso lo studio e il lavoro, rinunciando all'assistenza prevista per i richiedenti asilo. capacità, ma nonostante questo rischia l'espatrio (la sua domanda d'asilo è stata respinta ed è in attesa dell'esito del ricorso) perché la Costa d'Avorio non rientra nella lista dei pochi Paesi per i quali è concesso l'asilo e il percorso di integrazione (che prima veniva valutato positivamente) ha perso ogni valore ai fini della valutazione per la concessione del permesso d'asilo. Youssouf ha ringraziato Stefano Cassine, di Fossano, che gli è stato vicino in tutti questi anni. "Quando ho saputo che la mia domanda d'asilo non è stata accolta mi sono perso di coraggio, pensavo di abbandonare tutto; Stefano mi ha incoraggiato, mi ha spronato ad andare avanti. Per me è come un padre".

Sono stati assegnati inoltre quattro Premi speciali

La Coop. Franco Centro di Mondovi che attraverso un certosino lavoro dal basso, inclusivo, è riuscita a riaprire il bar-ristorante della stazione chiuso dal 2014 (il "Caffè sociale"). La cooperativa ha "restituito" i locali e gli spazi della stazione al quartiere (in cui vivono per lo più famiglie di stranieri) facendone un luogo di aggregazione. L'Azienda Inalpi di Moretta che, in collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni, ha avviato un progetto di inserimento al lavoro di ragazzi e ragazze ospiti del Centro di accoglienza di Saluzzo. Si tratta per lo più profughi in attesa di asilo e ragazze sfuggite alla tratta di essere umani; entrati in caseificio in tempi diversi, hanno iniziato un percorso di formazione al lavoro e di integrazione sul territorio; molti di questi ragazzi, partiti con un tirocinio, sono già contrattualizzati. L'azienda ha deciso di devolvere il premio alla Casa di pronta accoglienza dell'Associazione Papa Giovanni. "In questi anni è nata un'ottima collaborazione con Franco e Katia della Casa famiglia - ha detto la direttrice delle Risorse umane Inalpi Wanda Sapino, che ha ricordato la sua amicizia con Mario Riu, di cui ha sempre apprezzato la grande umanità. Erio Ambrosino, ringraziando a nome dell'Associazione Papa Giovanni, ha auspicato che la collaborazione con Inalpi possa proseguire. "Attraverso il lavoro i ragazzi acquistano dignità".

Iman Babakhali, 19 anni, di origine marocchina, 2° anno di Laurea in Storia; la più giovane consigliera comunale del Comune di Bra. Il sindaco le ha assegnato la delega alle Politiche giovanili: sta progettando percorsi di conoscenza e consapevolezza rivolti alle scuole sulle questioni legate all'immigrazione e alla richiesta d'asilo e sta lavorando alla creazione di un organismo che riunisca e rappresenti le Comunità straniere presenti in città. "Questo è un anno straordinario – ha detto -; prima l'elezione e ora questo premio -. Ringrazio il sindaco che mi ha voluta nella sua squadra". Mahmadou Yallow, originario del Gambia (vive a Cavallermaggiore), ha sempre dimostrato una grande volontà di inclusione attraverso il volontariato, lo studio e il lavoro. Come richiedente asilo, a Savigliano, ha operato con l'associazione Tam Tam; ora, a Cavallermaggiore, svolge attività di volontariato con l'associazione Pro tetto e segue un corso per diventare volontario della Croce rossa; presto ne inizierà un secondo per prestare servizio in ambulanza. Nonostante il suo credo religioso, ha accettato di fare lo stage in un salumificio, a completamento di un corso professionale da macellaio. Mahmadou, accompagnato dagli amici dell'associazione Pro tetto e dal sindaco Sannazzaro, ha ringraziato tutti.

"Il lavoro strumento di integrazione"

"Le storie premiate hanno tutte come filo conduttore il lavoro – ha commentato il presidente dell'associazione Andrea Alfieri -, perché proprio attraverso il lavoro i migranti hanno la possibilità di integrarsi, conoscere la nostra cultura, le nostre tradizioni, il nostro stile di vita e, soprattutto, di acquisire dignità, rendendosi economicamente autonomi. Inoltre – ha aggiunto Alfieri – le storie che abbiamo raccontato dimostrano che l'integrazione può essere davvero un'occasione di crescita per tutti". Del diritto e del dovere a un sistema di accoglienza che preveda un percorso reale di integrazione ha parlato la vice-presidente del Senato Anna Rossomando, sottolineando come questo sia particolarmente complicato in un periodo in cui tutti stanno perdendo qualcosa. "Quando si è in condizione di paura si può decidere di aumentare la rete di protezione oppure accelerare sulla paura. Purtroppo questa è la scelta che stanno facendo molte forze politiche. Ma attenzione: quando si arretra sul terreno dei diritti degli altri si arretra anche sui proprii". "L'umanità ci chiede di non spersonalizzare la questione migrazione. Non se ne può parlare come se parlassimo di oggetti". E ha concluso: "Il modo per ricordare Riu e di essere militanti dell'umanesimo e dell'umanità".

Gli scout di Cavallermaggiore e Racconigi e i migranti

Una menzione speciale è stata assegnata ai gruppi Scout di Cavallermaggiore e Racconigi quest'anno hanno lavorato sul tema dei migranti. Un vero e proprio lavoro di inchiesta/ricerca sul campo: hanno incontrato giornalisti che conducono trasmissioni di approfondimento sul tema, cooperative che operano nel settore dell'accogienza migranti, avvocati che conoscono la legislazione specifica, hanno redatto e somministrato un questionario a un campione di adulti della loro zona. E infine hanno trascorso due giorni in un Centro di accoglienza. Venerdì hanno raccontato questa loro esperienza, con la freschezza dei loro anni. Alla cerimonia di premiazione, che si è svolta nella sala conferenze Ping gremita hanno preso parte numerosi amministratori

locali: tra gli altri il presidente della Provincia e sindaco di Cuneo Federico Borgna, Il vicepresidente della Provincia Flavio Manavella, il vice sindaco di Cuneo Patrizia Manassero, i sindaci di Caramagna Maria Coppola, di Bra Giovanni Fogliato, di Cavallermaggiore Davide Sannazzaro, di Ormea Giorgio Ferraris. Presente anche il presidente della Fondazione Crt Giovanni Quaglia, socio dell'associazione, che ha ricordato l'«amico Mario», uomo di relazione.

18 NOVEMBRE – LIBERO247

Chi accoglie e chi vive da migrante: a Cuneo sei storie premiate nel ricordo di Mario Riu

La cerimonia si è svolta venerdì 15 novembre in una sala gremita. Per la categoria Accoglienza, il Premio Mario Riu 2019 è stato assegnato a Paola Colombo, 43 anni, di Ormea, che ha coordinato Il Centro di accoglienza migranti del Comune, diventato ...

Leggi la notizia

Persone: mario riu associazione papa giovanni
Organizzazioni: inalpi provincia
Luoghi: cuneo cavallermaggiore
Tags: storie ricordo

18 NOVEMBRE – LA REPUBBLICA ED. TORINO

Il presidente della Coldiretti regionale e il futuro

Moncalvo "Giovani e qualità: le due carte della nostra agricoltura"

di **Pier Paolo Luciano**

«I giovani e la qualità. Sono queste le due carte su cui deve scommettere l'agricoltura piemontese». Roberto Moncalvo, presidente regionale di Coldiretti dopo aver guidato per anni, a livello nazionale, la più grande associazione degli agricoltori, parte da queste due certezze per tracciare un bilancio dell'annata agraria appena conclusa, con uno sguardo sul futuro.

Presidente, com'è andata?

«Un bilancio in chiaroscuro, tra alti e bassi. Con il maltempo che ha avuto un ruolo chiave. Basti pensare ai 200 milioni di danni complessivi alle colture. I mutamenti climatici incidono sempre di più sulla nostra attività, la condizionano. Gli sbalzi di temperatura hanno dimezzato le produzioni di nocciole e miele per esempio. È andata bene invece per i cereali, anche se le quotazioni sono ancora insoddisfacenti, e per il vino. In ripresa anche le castagne. Tra le carni sono cresciute le produzioni di suini e pollame, stabili invece quelle bovine anche se la razza piemontese è in calo».

Come spiega la flessione della carne piemontese che in molti indicano come una delle migliori in assoluto?

«Perché nonostante sia una carne molto magra, dal grande valore nutrizionale, molto apprezzata anche dai turisti, stenta a varcare i confini regionali. E su questo fronte che bisogna lavorare. La piena operatività della certificazione Igp cioè l'identificazione geografica protetta che porta con sé tutta una serie di garanzie per il consumatore ci potrà aiutare nell'obiettivo. Soprattutto a diffonderla, farne un prodotto nazionale di alta qualità. Ma serve dialogare con la grande distribuzione, insistendo sul valore aggiunto che la carne piemontese può rappresentare. Però non è mai facile, soprattutto quando si chiede di veder riconosciuto lo sforzo che c'è dietro l'allevamento della razza piemontese, cioè di monetizzarlo».

Una giusta remunerazione la inseguono anche i produttori di frutta che però devono fare i conti con storture lungo la filiera che finiscono per penalizzarli, come avete denunciato con l'evento "Frutta e legalità": come si può intervenire?

«Bisogna evitare che succeda quel che è accaduto quest'estate. Che, per esempio, la grande distribuzione e l'industria di trasformazione si siano aggiudicate la produzione di pesche nettarine a prezzi davvero stracciati. Non saprei usare una definizione diversa quando si paga un prodotto 50 centesimi al chilo imballaggi compresi. Così gli agricoltori lavorano in perdita e alla lunga abbandonano la produzione. Mi auguro che la Regione dia concretezza alle promesse sull'osservatorio dei prezzi di filiera proprio per impedire che certe storture già registrate sulle produzioni estive si ripetano con quelle invernali come mele, kiwi e pere. Bisogna che chi garantisce un prodotto di qualità e sicuro sia protetto rispetto alla frutta che arriva d'importazione che non è certo competitiva sotto questi punti di vista. Basta con i comportamenti sleali, come le aste online a doppio ribasso o i contratti solo verbali».

Che altro può fare la Regione?

«Insistere con misure ad hoc perché davvero nella ristorazione pubblica i prodotti piemontesi siano valorizzati. Ora non accade. Gli esperimenti tentati non hanno dato i frutti sperati perché per esempio non si è puntato sulla stagionalità dei prodotti nei bandi. E poi servirebbe una vera campagna per la promozione del paniere dei prodotti piemontesi. Abbiamo tante buone cose da far conoscere frutto di una terra generosa».

Nonostante tutto però quest'anno la provincia di Cuneo è diventata la prima in Italia, davanti a Verona e Milano, nell'export agroalimentare. Un buon segnale, no?

«Dati come questo confermano che la tendenza è positiva. Dobbiamo consolidarla. Lavorando su ciò che non funziona ancora: la filiera, dalla produzione alla trasformazione».

Pensa a un modello?

«Quello messo a punto ormai dieci anni fa con Inalpi e Ferrero per creare una filiera del latte in polvere italiano che ha coinvolto 500 agricoltori piemontesi ai quali è stato riconosciuto un prezzo indicizzato del latte che tiene conto di tutti i costi di produzione. Ecco, un modello virtuoso che andrebbe replicato. Perché la qualità ha un costo che va riconosciuto».

Quello con Inalpi e Ferrero è rimasto un caso isolato?

«Abbiamo raggiunto un qualcosa di simile anche nel campo delle nocciole, con Novi. L'accordo con l'azienda di cioccolato alessandrina riconosce ai produttori piemontesi un prezzo superiore a quello della Borsa merci com'è giusto che sia. La nostra nocciola, protetta dal marchio Igp, è migliore per esempio di quella turca».

Dunque la qualità come carta per il futuro. Ce ne sono anche altre?

«I giovani. È un fenomeno nazionale ma che vede il Piemonte in buona posizione. Il ritorno alla terra degli

under 35. Una generazione nuova che ha voglia di tornare a coltivare magari sfruttando al meglio quel che offre la tecnologia. Bisogna supportarli. In un momento in cui anche in Piemonte l'industria perde posti di lavoro, l'agricoltura può essere una concreta alternativa. Negli ultimi sette anni nella nostra regione sono nate 1500 imprese under 35. Buon segno. Ma come una pianta giovane, va cresciuta con molta cura».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Alti e bassi Qui, due giovani agricoltori. A destra, le nocciole: la loro produzione è stata dimezzata. In basso, le linee della inalpi

18 NOVEMBRE - LAVOCEDALBA

ATTUALITÀ | 18 novembre 2019, 19:04

Moretta: Latterie Inalpi organizza il convegno su sensibilità e benessere in allevamento

Appuntamento giovedì 21 novembre a partire dalle 8.30, presso il centro polifunzionale "Cascina San Giovanni"

Foto generica

Giovedì 21 novembre, dalle ore 8.30, presso il Centro Polifunzionale "Cascina San Giovanni" in via Martiri della Libertà, 12 a Moretta si terrà il convegno titolato "Sostenibilità e benessere in allevamento: come procedere per rispondere al cambiamento?" organizzato da Latterie Inalpi.

Il convegno, come evidenziato nel programma allegato, che toccherà i più importanti argomenti di attualità e vedrà l'intervento di qualificati e noti relatori, è rivolto ad allevatori e operatori tutti del settore lattiero-caseario, ma anche ai giornalisti di settore, perché possano approfondire e dare quindi un'informazione basata su dati certi e scientifici. Continua quindi l'impegno di Latterie Inalpi per offrire agli allevatori e a chiunque abbia a che fare con questo settore specifico, formazione e informazione.

Una strada aperta da tempo, per proseguire il cammino della sostenibilità degli allevamenti e del benessere animale, elementi importanti per rafforzare e migliorare quanto già si fa per l'ambiente e per la qualità del latte. Agli allevatori, al termine del convegno, sarà rilasciato un certificato di partecipazione.

comunicato stampa

18 NOVEMBRE - TARGATOCN

Moretta: Latterie Inalpi organizza il convegno su sensibilità e benessere in allevamento

Appuntamento giovedì 21 novembre a partire dalle 8.30, presso il centro polifunzionale "Cascina San Giovanni"

Foto generica

Giovedì 21 novembre, dalle ore 8.30, presso il Centro Polifunzionale "Cascina San Giovanni" in via Martiri della Libertà, 12 a Moretta si terrà il convegno titolato "Sostenibilità e benessere in allevamento: come procedere per rispondere al cambiamento?" organizzato da Latterie Inalpi.

Il convegno, come evidenziato nel programma allegato, che toccherà i più importanti argomenti di attualità e vedrà l'intervento di qualificati e noti relatori, è rivolto ad allevatori e operatori tutti del settore lattiero-caseario, ma anche ai giornalisti di settore, perché possano approfondire e dare quindi un'informazione basata su dati certi e scientifici. Continua quindi l'impegno di Latterie Inalpi per offrire agli allevatori e a chiunque abbia a che fare con questo settore specifico, formazione e informazione.

Una strada aperta da tempo, per proseguire il cammino della sostenibilità degli allevamenti e del benessere animale, elementi importanti per rafforzare e migliorare quanto già si fa per l'ambiente e per la qualità del latte. Agli allevatori, al termine del convegno, sarà rilasciato un certificato di partecipazione.

18 NOVEMBRE - TARGATOCN

Chi accoglie e chi vive da migrante: a Cuneo sei storie premiate nel ricordo di Mario Riu

La cerimonia si è svolta venerdì 15 novembre in una sala gremita

Sei esperienze di accoglienza e di integrazione dei migranti premiate fra le tante che raccontano il volto solidale e aperto della Granda: con questa iniziativa venerdì 15 novembre l'associazione Mario Riu ha voluto ricordare l'impegno e gli ideali dell'amato sindaco di Caramagna e vice-presidente della Provincia.

I premiati Questa III edizione del Premio Mario Riu prevedeva due sezioni, una dedicata a chi si è distinto per iniziative di accoglienza e inclusione dei migranti e una rivolta agli stessi migranti che si sono distinti per la loro volontà di integrazione e che si sono adoperati per la crescita della comunità in cui vivono.

Per la categoria Accoglienza, il Premio Mario Riu 2019 è stato assegnato a Paola Colombo, 43 anni,

di Ormea, che ha coordinato il Centro di accoglienza migranti del Comune, diventato un modello nazionale per la sua efficienza ed efficacia in termini di formazione, inserimento sociale e lavorativo.

Nella primavera 2018 Paola Colombo ha promosso una cooperativa (cui partecipano, come soci, tre dei ragazzi ospitati nel Cas) che sta recuperando castagneti abbandonati, realizzando coltivazioni di erbe officinali, manutenzione di sentieri e percorsi ciclabili. A ritirare il premio, insieme a Paola, c'era Isidor, originario del Camerun. "*È diventato il miglior castanicoltore della Val Tanaro*" - ha detto la presidente della cooperativa.

Per la sezione Migranti il Premio Mario Riu 2019 è andato a **Youssouf Diomande**, 24 anni, originario della Costa d'Avorio, che vive a Fossano e lavora a Centallo. Giunto in Italia dopo mille vicissitudini, ha cercato di rendersi subito autonomo attraverso lo studio e il lavoro, rinunciando all'assistenza prevista per i richiedenti asilo. capacità, ma nonostante questo rischia l'espatrio (la sua domanda d'asilo è stata respinta ed è in attesa dell'esito del ricorso) perché la Costa d'Avorio non rientra nella lista dei pochi Paesi per i quali è concesso l'asilo e il percorso di integrazione (che prima veniva valutato positivamente) ha perso ogni valore ai fini della valutazione per la concessione del permesso d'asilo.

Youssouf ha ringraziato Stefano Cassine, di Fossano, che gli è stato vicino in tutti questi anni. "*Quando ho saputo che la mia domanda d'asilo non è stata accolta mi sono perso di coraggio, pensavo di abbandonare tutto; Stefano mi ha incoraggiato, mi ha spronato ad andare avanti. Per me è come un padre*".

Sono stati assegnati inoltre quattro Premi speciali. La Coop. Franco Centro di Mondovì che attraverso un certosino lavoro dal basso, inclusivo, è riuscita a riaprire il bar-ristorante della stazione chiuso dal 2014 (il "Caffè sociale"). La cooperativa ha "restituito" i locali e gli spazi della stazione al quartiere (in cui vivono per lo più famiglie di stranieri) facendone un luogo di aggregazione.

L'Azienda Inalpi di Moretta che, in collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni, ha avviato un progetto di inserimento al lavoro di ragazzi e ragazze ospiti del Centro di accoglienza di Saluzzo. Si tratta per lo più profughi in attesa di asilo e ragazze sfuggite alla tratta di essere umani; entrati in caseificio in tempi diversi, hanno iniziato un percorso di formazione al lavoro e di integrazione sul territorio; molti di questi ragazzi, partiti con un tirocinio, sono già contrattualizzati. L'azienda ha deciso di devolvere il premio alla Casa di pronta accoglienza dell'Associazione Papa Giovanni.

"*In questi anni è nata un'ottima collaborazione con Franco e Katia della Casa famiglia* - ha detto la direttrice delle Risorse umane Inalpi **Wanda Sapino**, che ha ricordato la sua amicizia con Mario Riu, di cui ha sempre apprezzato la grande umanità. Erio Ambrosino, ringraziando a nome dell'Associazione Papa Giovanni, ha auspicato che la collaborazione con Inalpi possa proseguire. "*Attraverso il lavoro i ragazzi acquistano dignità*".

Iman Babakhali, 19 anni, di origine marocchina, 2° anno di Laurea in Storia; la più giovane consigliera comunale del Comune di Bra. Il sindaco le ha assegnato la delega alle Politiche giovanili: sta progettando percorsi di conoscenza e consapevolezza rivolti alle scuole sulle questioni legate all'immigrazione e alla richiesta d'asilo e sta lavorando alla creazione di un organismo che riunisca e rappresenti le Comunità straniere presenti in città. "*Questo è un anno straordinario* - ha detto - *; prima l'elezione e ora questo premio -. Ringrazio il sindaco che mi ha voluta nella sua squadra*".

Mahmadou Yallow, originario del Gambia (vive a Cavallermaggiore), ha sempre dimostrato una grande volontà di inclusione attraverso il volontariato, lo studio e il lavoro. Come richiedente asilo, a Savigliano, ha operato con l'associazione Tam Tam; ora, a Cavallermaggiore, svolge attività di volontariato con l'associazione Pro tetto e segue un corso per diventare volontario della Croce rossa; presto ne inizierà un secondo per prestare servizio in ambulanza. Nonostante il suo credo religioso, ha accettato di fare lo stage in un salumificio, a completamento di un corso professionale da macellaio. Mahmadou, accompagnato dagli amici dell'associazione Pro tetto e dal sindaco Sannazzaro, ha ringraziato tutti.

"Il lavoro strumento di integrazione": le storie premiate hanno tutte come filo conduttore il lavoro - ha commentato il presidente dell'associazione **Andrea Alfieri** - *, perché proprio attraverso il lavoro i migranti hanno la possibilità di integrarsi, conoscere la nostra cultura, le nostre tradizioni, il nostro stile di vita e, soprattutto, di acquisire dignità, rendendosi economicamente autonomi. Inoltre* - ha aggiunto Alfieri - *le storie che abbiamo raccontato dimostrano che l'integrazione può essere davvero un'occasione di crescita per tutti*".

Del diritto e del dovere a un sistema di accoglienza che preveda un percorso reale di integrazione ha parlato la vice-presidente del Senato Anna Rossomando, sottolineando come questo sia particolarmente complicato in un periodo in cui tutti stanno perdendo qualcosa. "*Quando si è in condizione di paura si può decidere di aumentare la rete di protezione oppure accelerare sulla paura. Purtroppo questa è la scelta che stanno facendo molte forze politiche. Ma attenzione: quando si arretra sul terreno dei diritti degli altri si arretra anche sui propri*".

"*L'umanità ci chiede di non spersonalizzare la questione migrazione. Non se ne può parlare come se parlassimo di oggetti*". E ha concluso: "*Il modo per ricordare Riu e di essere militanti dell'umanesimo e dell'umanità*".

Gli scout di Cavallermaggiore e Racconigi e i migranti Una menzione speciale è stata assegnata ai gruppi Scout di Cavallermaggiore e Racconigi quest'anno hanno lavorato sul tema dei migranti. Un vero e proprio lavoro di inchiesta/ricerca sul campo: hanno incontrato giornalisti che conducono trasmissioni di approfondimento sul tema, cooperative che operano nel settore dell'accogienza migranti, avvocati che conoscono la legislazione specifica, hanno redatto e somministrato un questionario a un campione di adulti della loro zona. E infine hanno trascorso due giorni in un Centro di accoglienza.

Venerdì hanno raccontato questa loro esperienza, con la freschezza dei loro anni. Alla cerimonia di premiazione, che si è svolta nella sala conferenze Ping gremita hanno preso parte numerosi amministratori locali: tra gli altri il presidente della Provincia e sindaco di Cuneo Federico Borgna, il vicepresidente della Provincia Flavio Manavella, il vice sindaco di Cuneo Patrizia Manassero, i sindaci di Caramagna Maria Coppola, di Bra Giovanni Fogliato, di Cavallermaggiore Davide Sannazzaro, di Ormea Giorgio Ferraris.

Presente anche il presidente della Fondazione Crt Giovanni Quaglia, socio dell'associazione, che ha ricordato l'«amico Mario», uomo di relazione.

19 NOVEMBRE - BORSAITALIANA

AGROALIMENTARE: GLI AVVENIMENTI DI GIOVEDI' 21 NOVEMBRE

Radiocor

EVENTI E CONFERENZE STAMPA - Milano: evento Gruppo Fileni 'Il Mondo che vorrei - scegliere la sostenibilita' e l'economia circolare', confronto tra mondo dei retailers e studenti dell'Universita' di Scienze Gastronomiche di Pollenzo. Ore 10,00. Presso Fondazione Catella, Via Gaetano De Castilla, 28. - Moretta (Cn): convegno Latterie Inalpi 'Sostenibilita' e benessere in allevamento: come procedere per rispondere al cambiamento?'. Ore 8,30. Via Martiri della Liberta', 12. - Bolzano: 'Bio Wine Festival', evento esclusivo dedicato ai vini biologici prodotti in Alto Adige. Ore 11,00. MEC Meeting & Event Center Alto Adige, Fiera Bolzano. - Ozzano Emilia (Bo): convegno 'Il sorgo, la risposta a un'agricoltura che guarda al futuro', promosso dall'Organizzazione Interprofessionale Europea Sorghum ID. Ore 9,30. Dimevet EVENTI ISTITUZIONALI CAMERA 9,00 Ddl pesca (Agricoltura) http://www.agrisole.ilsole24ore.com/

Red-

(RADIOCOR) 19-11-19 07:24:20 (0020)FOOD 5 NNNN

20 NOVEMBRE – ECO DEL CHISONE

Moretta: Convegno Inalpi

Giovedì 21 novembre, dalle 8,30 alle 13, presso il Centro polifunzionale "Cascina S. Giovanni" in via Martiri della Libertà 12 a Moretta, Latterie Inalpi organizza un convegno sul tema "Sostenibilità e benessere in allevamento: come procedere per rispondere al cambiamento?"

20 NOVEMBRE – CORRIERE DI SAVIGLIANO E DINTORNI

Premiata l'accoglienza e l'integrazione

a pag. 19

Conferiti riconoscimenti a chi opera per l'integrazione e ad alcuni migranti

Nel ricordo di Riu, premiata l'accoglienza

CARAMAGNA

Accoglienza ed integrazione dei migranti per raccontare il volto sociale e aperto della provincia Granda. Questi i temi protagonisti, e soprattutto premiati, venerdì a Cuneo in occasione del conferimento del Premio Mario Riu, dedicato alla memoria dell'impegno e degli ideali dell'amato sindaco di Caramagna e vice presidente della Provincia.

Questa edizione prevedeva due sezioni, una dedicata a chi si è distinto per iniziative di accoglienza e inclusione dei migranti e un'altra dedicata proprio a questi ultimi, per sottolineare la loro volontà di integrazione e collaborazione con la comunità in cui ora vivono.

PREMIO PER L'ACCOGLIENZA

Per questa categoria il riconoscimento è andato a **Paola Colombo**, 43 anni, di Ormea, che ha coordinato il centro di accoglienza profughi del Comune, modello nazionale per la sua efficienza ed efficacia in termini di formazione, inserimento sociale e lavorativo.

A ritirare il premio, insieme alla vincitrice, era presente Isidor, originario del Camerun, che partecipa attivamente al progetto promosso dalla cooperativa di Paola Colombo per il recupero dei castagneti abbandonati.

La premiazione degli scout

SEZIONE MIGRANTI

Per la sezione Migranti il premio è andato a **Youssouf Diomande**, 24 anni, originario della Costa d'Avorio, che vive a Fossano e lavora a Centallo.

Giunto in Italia, si è reso autonomo attraverso lo studio e il lavoro, ma ora rischia l'espatrio perché il suo paese d'origine non rientra nella lista di quelli ai quali è concesso l'asilo.

RICONOSCIMENTI SPECIALI

Assegnati inoltre altri quattro premi speciali: alla **Cooperativa Franco Centro di Mondovì** che è riuscita a riaprire il bar-ristorante della stazione (chiuso dal 2014), divenuto un luogo di aggregazione.

Premiata l'azienda **Inalpi** di Moretta che, in collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni, ha avviato un progetto di inserimento al lavoro di ragazzi ospiti, profughi in attesa di asilo e giovani sfuggite alla tratta di esseri umani.

Iman Babakhali, 19 anni, di origine marocchina, al secondo anno di laurea in Storia, la più giovane consigliera comunale di Bra, con delega alle Politiche Giovanili: sta progettando percorsi nelle scuole sulle questioni legate all'immigrazione e lavora alla creazione di un organismo che riunisca le comunità straniere presenti in città.

Infine un premio a **Mahmadou Yallow**, originario del Gambia, che attualmente vive a Cavallermaggiore, ha sempre dimostrato una grande volontà di inclusione attraverso il volontariato, lo studio e il lavoro (su di lui altro articolo a **pag. 15**).

«Le storie premiate hanno tutte come filo conduttore il lavoro – ha commentato il presidente dell'associazione Andrea Alfieri – *perché proprio attraverso di esso i migranti hanno la possibilità di integrarsi, conoscere la nostra cultura e acquisire dignità redendosi economicamente autonomi».*

Infine, menzione speciale per gli **scout di Cavallermaggiore e Racconigi** che quest'anno hanno lavorato sul tema dell'immigrazione incontrando giornalisti, cooperative, avvocati e trascorrendo due giorni in un centro di accoglienza.

20 NOVEMBRE – IL SAVIGLIANESE

CARAMAGNA Due le sezioni del Premio Riu in ricordo dell'ex sindaco

Accoglienza e integrazione

Sei esperienze di accoglienza e di integrazione dei migranti premiate fra le tante che raccontano il volto solidale e aperto della Granda: con questa iniziativa venerdì 15 novembre, l'associazione Mario Riu ha voluto ricordare l'impegno e gli ideali dell'amato sindaco di Caramagna e vicepresidente della Provincia.

La terza edizione del Premio Mario Riu ha previsto due sezioni, una dedicata a chi si è distinto per iniziative di accoglienza ed inclusione dei migranti e una rivolta agli stessi migranti che si sono distinti per la loro volontà di integrazione e che si sono adoperati per la crescita della comunità in cui vivono. A consegnare i premi è stata Giovanna Riu, figlia di Mario.

Per la categoria Accoglienza, il Premio Mario Riu 2019 è stato assegnato a Paola Colombo, 43 anni, di Ormea, che ha coordinato il Centro di accoglienza migranti del Comune, diventato un modello nazionale per la sua efficienza ed efficacia in termini di formazione, inserimento sociale e lavorativo.

Per la sezione Migranti, il Premio Mario Riu 2019 è andato a Youssouf Diomande, 24 anni, originario della Costa d'Avorio, che vive a Fossano e lavora a Centallo.

Sono stati assegnati inoltre quattro premi speciali. All'azienda Inalpi di Moretta che, in collaborazione con l'associazione Papa Giovanni, ha avviato un progetto di inserimento al lavoro di ragazzi e ragazze ospiti del Centro di accoglienza di Saluzzo. L'azienda ha deciso di devolvere il premio alla Casa di pronta accoglienza dell'associazione Papa Giovanni.

Alla cooperativa Franco Centro di Mondovì; a Iman Babakhali, 19 anni, di origine marocchina, 2° anno di Laurea in Storia, giovane consigliera comunale del Comune di Bra a cui è stata assegnata la delega alle Politiche giovanili. Infine, a Mahmadou Yallow, originario del Gambia che ora vive a Cavallermaggiore dove svolge attività di volontariato con l'associazione Pro-tetto e segue un corso per diventare volontario della Croce rossa.

«Le storie premiate hanno tutte come filo conduttore il lavoro – ha commentato il presidente dell'associazione Andrea Alfieri – *perché proprio attraverso il lavoro i migranti hanno la possibilità di integrarsi, conoscere la nostra cultura, le nostre tradizioni, il nostro stile di vita e, soprattutto, di acquisire dignità, rendendosi economicamente autonomi. Inoltre, le storie che abbiamo raccontato dimostrano che l'integrazione può essere davvero un'occasione di crescita per tutti».*

Giovanna Riu premia Mahmadou Yallow

Una menzione speciale è stata assegnata ai gruppi Scout di Cavallermaggiore e Racconigi che quest'anno hanno lavorato sul tema dei migranti.

Alla cerimonia di premiazione hanno preso parte numerosi amministratori locali: tra gli altri il presidente della Provincia e sindaco di Cuneo Federico Borgna, il vicepresidente della Provincia Flavio Manavella, il vice sindaco di Cuneo Patrizia Manassero, i sindaci di Caramagna Maria Coppola, di Bra Giovanni Fogliato, di Cavallermaggiore Davide Sannazzaro, di Ormea Giorgio Ferraris. Presente anche il presidente della Fondazione Crt Giovanni Quaglia, socio dell'associazione, che ha ricordato l'*«amico Mario»*, uomo di relazione.

20 NOVEMBRE – IL SAVIGLIANESE

Alcuni dati della cooperativa saviglianese

Totale soci e conferenti: 270, di cui 110 sotto i 5 quintali, 120 tra i 5 e i 30 quintali, 40 oltre i 30 quintali. Le province di raccolta sono Cuneo, Torino, Alessandria, Asti, Vercelli. Clienti: circa 55 sparsi su tutto il territorio nazionale. Fatturato anno 2019: circa 64.000.000 di euro. Latte raccolto nell'anno 2019: circa 150.000.000 litri. Partecipazioni societarie: Centrale del latte di Asti e Alessandria spa (formata da Piemonte Latte, Comune di Alessandria e Centro Cooperativo di Alessandria); Latterie Alpine srl insieme a Inalpi spa; Consorzio Cooperlat insieme a 10 cooperative del Nord e Centro Italia.

20 NOVEMBRE – LA FEDELTA'

"Sostenibilità e benessere in allevamento", un convegno

MORETTA. Dalle 8,30 di domani (**giovedì 21 novembre**), al Centro polifunzionale Cascina San Giovanni di Moretta si svolge il convegno dal titolo "Sostenibilità e benessere in allevamento: come procedere per rispondere al cambiamento?". Lo organizzano le Latterie Inalpi. Agli allevatori che partecipano sarà rilasciato un certificato di partecipazione. Gli interessati comunichino l'adesione scrivendo a *clara.meanti@inalpi.it.*

20 NOVEMBRE – LA FEDELTA'

Premio Mario Riu 2019 a Youssouf,

che vive a Fossano e lavora a Centallo

DI LUIGINA AMBROGIO

FOSSANO. Youssouf Diomande, 24 anni, originario della Costa d'Avorio, che vive a Fossano e lavora a Centallo, venerdì scorso 15 novembre ha ricevuto il Premio Mario Riu 2019 - sezione Migranti - una sezione istituita quest'anno dall'associazione nata per ricordare l'amato sindaco di Caramagna e vicepresidente della Provincia per riconoscere chi si è distinto per la volontà di integrazione e si è adoperato per la crescita della comunità in cui vive.

Di Youssouf la Fedeltà si era già occupata nel febbraio 2019, quando aveva portato la sua testimonianza in occasione della manifestazione "L'Italia che (r)esiste". La sua era stata presentata come l'esperienza di un giovane che dopo aver creduto nella possibilità di integrazione (ed essersi impegnato in questa direzione) si ritrovava a fare i conti con il respingimento della domanda d'asilo.

Giunto in Italia dopo mille vicissitudini, Youssouf ha cercato di rendersi subito autonomo attraverso lo studio e il lavoro, rinunciando all'assistenza prevista per i richiedenti asilo. Proprio grazie alla sua buona volontà e alle sue capacità è riuscito a ottenere un lavoro fisso come meccanico, ma nonostante questo rischia l'espatrio (la sua domanda d'asilo è stata respinta nel gennaio scorso e ora è in attesa dell'esito del ricorso) perché la Costa d'Avorio non rientra nella lista dei pochi Paesi per i quali è concesso l'asilo e il percorso di integrazione (che prima veniva valutato positivamente) ha perso ogni valore ai fini della valutazione per la concessione del permesso d'asilo.

Venerdì sera Youssouf (che si è presentato a ricevere il premio con un abito tipico della sua etnia, perché integrazione non significa abbandono delle proprie radici) ha ringraziato Stefano Cassine che gli è stato vicino in tutti questi anni. Stefano è il promotore e l'allenatore della squadra di calcio dei migranti "Sport senza barriere" che ha preso a cuore le situazioni di ognuno.

"Quando in gennaio ho saputo che la mia domanda d'asilo non era stata accolta mi sono perso di coraggio; ho pensato di abbandonare tutto... ho pensato anche di peggio. Stefano mi ha incoraggiato, mi ha spronato ad andare avanti. Mi ha cercato un avvocato, mi ha aiutato a presentare ricorso. Per me è come un padre". Il contratto di lavoro, nell'azienda metalmeccanica di Centallo, è arrivato dopo il respingimento della domanda di asilo. Un atto di fiducia da parte di questa azienda nei confronti di Youssouf e un'iniezione di fiducia per lui, che fino ad ora aveva lavorato sempre con contratti a termine, attraverso agenzie di lavoro interinale.

Youssouf è attivo in molti settori della vita sociale; gioca a calcio nella squadra dei migranti dove svolge anche un ruolo organizzativo; va in palestra, non si tira indietro quando si tratta di far conoscere la situazione degli immigrati (a fine settembre ha presentato la sua testimonianza al Salice durante la Giornata dedicata ai migranti). Il caso di Youssouf è emblematico di una situazione che è venuta a crearsi con l'approvazione del Decreto sicurezza, in seguito al quale il sistema di accoglienza del nostro Paese ha ristretto ulteriormente le "maglie" provocando cortocircuiti come questo: giovani capaci, intraprendenti, autonomi, che hanno dimostrato volontà di integrazione, inseriti nel tessuto sociale, vengono allontanati con contraccolpi anche sul nostro sistema economico.

L'azienda Inalpi devolve il premio alla "Papa Giovanni"

Un 2° premio che ha a che fare con Fossano è quello assegnato all'azienda Inalpi per il progetto di inserimento lavorativo dei migranti ospiti della Casa di accoglienza di Saluzzo.

Si tratta di un premio che ci riguarda perché l'azienda Inalpi lavora il latte che proviene dalle stalle del Fossanese (i suoi fornitori sono in gran parte soci della Compral latte e della Piemonte latte) e perché il progetto di inserimento lavorativo è stato realizzato in collaborazione con la comunità Papa Giovanni che, come noto, è molto "fossanese".

L'associazione Mario Riu ha deciso di premiare il progetto Inalpi proprio perché l'azienda ha saputo avvalersi delle competenze di chi da tempo opera con i migranti per realizzare un inserimento lavorativo valido da tutti i punti di vista: formativo, inclusivo, di integrazione sociale o sul territorio con l'obiettivo di offrire una reale prospettiva ai ragazzi.

Attualmente sono stati inseriti dieci ragazzi e due ragazze (tutti ospiti del Centro di pronta accoglienza di Saluzzo della Papa Giovanni). Si tratta per lo più di profughi in attesa di asilo e ragazze sfuggite alla tratta di essere umani. Sei di questi ragazzi, partiti con un tirocinio, hanno già un contratto a tempo indeterminato e hanno trovato casa a Moretta. *"Uno di loro è molto bravo a calcio* - ha raccontato Wanda Sapino, direttrice delle Risorse umane Inalpi (che ha ritirato il premio insieme al direttore del settore Finanze Mauro Baruttero) - *ed è entrato a far parte della squadra di Moretta che gioca in Eccellenza con il ruolo di centrocampista. L'ultimo arrivato, entrato in Inalpi dieci giorni fa, si chiama Happy, ed è tutto dire"* - ha scherzato Wanda Sapino, che si è detta particolarmente felice del premio, proprio perché in ricordo di Mario Riu. *"Io l'ho conosciuto in età giovanile; era un grandissimo amico e confidente"*. Mauro Baruttero ha poi annunciato la decisione dell'azienda di devolvere il premio alla Casa di pronta accoglienza di Saluzzo. *"Sono associazioni come la loro che ci permettono di portare avanti queste esperienze"* – ha detto.

Ezio Ambrosino, ringraziando a nome dell'Associazione Papa Giovanni ha auspicato che la collaborazione con Inalpi possa proseguire. *"Questa è provvidenza* - ha detto -; *i ragazzi si rendono autonomi e realizzano i loro sogni e intanto lasciano spazio ad altri che ne hanno estremo bisogno"*.

Gli altri premiati

Per la categoria Accoglienza, il Premio Mario Riu 2019 è stato assegnato a Paola Colombo, 43 anni, di Ormea, che ha coordinato il Centro di accoglienza migranti del Comune, diventato un modello nazionale per la sua efficienza ed efficacia in termini di formazione, inserimento sociale e lavorativo. Nella primavera 2018 Paola Colombo ha promosso una cooperativa (cui partecipano, come soci, tre dei ragazzi ospitati nel Cas) che sta recuperando castagneti abbandonati, realizzando coltivazioni di erbe officinali, manutenzione di sentieri e percorsi ciclabili. A ritirare il premio, insieme a Paola, c'era Isidor, originario del Camerun. *"È diventato il miglior castanicoltore della val Tanaro"* - ha detto la presidente della cooperativa.

Sono stati assegnati inoltre quattro Premi speciali.

Per la categoria Accoglienza, oltre all'azienda Inalpi, è stata premiata la cooperativa Franco Centro di Mondovì che attraverso un certosino lavoro dal basso, inclusivo, è riuscita a riaprire il bar-ristorante della stazione chiuso dal 2014 (il "Caffè sociale"). La cooperativa ha "restituito" i locali e gli spazi della stazione al quartiere (in cui vivono per lo più famiglie di stranieri) facendone un luogo di aggregazione.

Per la categoria Migranti, sono stati premiati Iman Babakhali e Mahmadou Yallow.

Iman Babakhali, 19 anni, di origine marocchina, 2° anno di Laurea in Storia è la più giovane consigliera comunale del Comune di Bra. Il sindaco le ha assegnato la delega alle Politiche giovanili: sta progettando percorsi di conoscenza e consapevolezza rivolti alle scuole sulle questioni legate all'immigrazione e alla richiesta d'asilo e sta lavorando alla creazione di un organismo che riunisca e rappresenti le Comunità straniere presenti in città.

Mahmadou Yallow, originario del Gambia (vive a Cavallermaggiore), ha sempre dimostrato una grande volontà di inclusione attraverso il volontariato, lo studio e il lavoro. Come richiedente asilo, a Savigliano, ha operato con l'associazione Tam Tam; ora, a Cavallermaggiore, svolge attività di volontariato con l'associazione Pro tetto e segue un corso per diventare volontario della Croce rossa; presto ne inizierà un secondo per prestare servizio in ambulanza. Nonostante il suo credo religioso, ha accettato di fare lo stage in un salumificio, a completamento di un corso professionale da macellaio.

"Il lavoro strumento di integrazione"

"Le storie premiate hanno tutte come filo conduttore il lavoro - ha commentato il presidente dell'associazione Andrea Alfieri - *, perché proprio attraverso il lavoro i migranti hanno la possibilità di integrarsi, conoscere la nostra cultura, le nostre tradizioni, il nostro stile di vita e, soprattutto, di acquisire dignità, rendendosi economicamente autonomi. Inoltre* - ha aggiunto Alfieri - *le storie che abbiamo raccontato dimostrano che l'integrazione può essere davvero un'occasione di crescita per tutti"*.

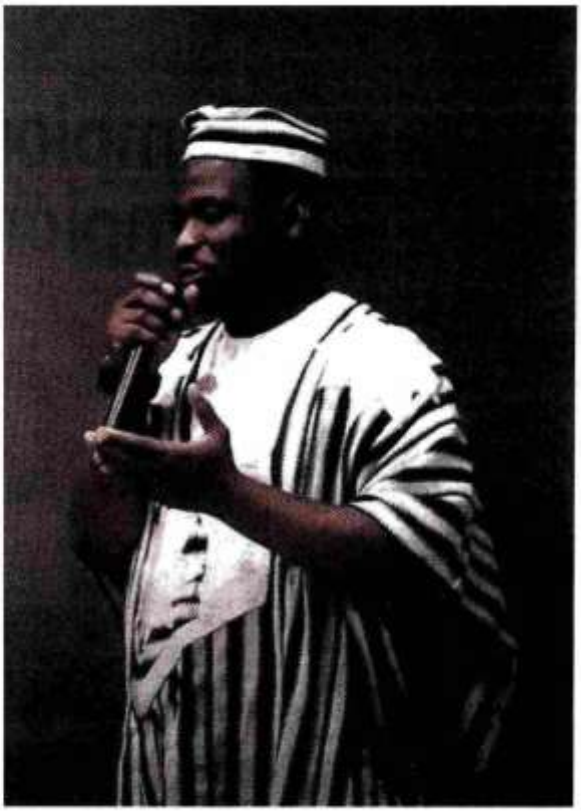
Del diritto e del dovere a un sistema di accoglienza che preveda un percorso reale di integrazione ha parlato la vicepresidente del Senato Anna Rossomando, sottolineando come questo sia particolarmente complicato in un periodo in cui tutti stanno perdendo qualcosa. *"Quando si è in condizione di paura si può decidere di aumentare la rete di protezione oppure accelerare sulla paura. Purtroppo questa è la scelta che stanno facendo molte forze politiche. Ma attenzione: quando si arretra sul terreno dei diritti degli altri si arretra anche sui propri"*. *"L'umanità ci chiede di non spersonalizzare la questione migrazione. Non se ne può parlare come se parlassimo di oggetti"*. E ha concluso: *"Il modo per ricordare Riu è di essere militanti dell'umanesimo e dell'umanità"*.

Gli scout di Cavallermaggiore e Racconigi e i migranti

Una menzione speciale è stata assegnata ai gruppi Scout di Cavallermaggiore e Racconigi che quest'anno hanno lavorato sul tema dei migranti. Un vero e proprio lavoro di inchiesta/ricerca sul campo: hanno incontrato giornalisti che conducono trasmissioni di approfondimento sul tema, cooperative che operano nel settore dell'accoglienza migranti, avvocati che conoscono la legislazione specifica, hanno redatto e somministrato un questionario a un campione di adulti della loro zona. E infine hanno trascorso due giorni in un Centro di accoglienza. Venerdì hanno raccontato questa loro esperienza, con la freschezza dei loro anni.

Alla cerimonia di premiazione, che si è svolta nella sala conferenze Ping gremita hanno preso parte numerosi amministratori locali: tra gli altri il presidente della Provincia e sindaco di Cuneo Federico Borgna, il vicepresidente della Provincia Flavio Manavella, il vicesindaco di Cuneo Patrizia Manassero, i sindaci di Caramagna Maria Coppola, di Bra Giovanni Fogliato, di Cavallermaggiore Davide Sannazzaro, di Ormea Giorgio Ferraris. Presente anche il presidente della Fondazione Crt Giovanni Quaglia, socio dell'associazione, che ha ricordato l'«amico Mario», uomo di relazione.

Riconoscimento speciale all'azienda Inalpi, che ha devoluto il premio alla Papa Giovanni



20 NOVEMBRE – LA STAMPA DE. CUNEO

DISTRIBUITA DA CONSORZIO E PRO LOCO

Guida-ricettario alla scoperta dei porri di Cervere

COSTANZA BONO

Produttori del Consorzio porro Cervere

Alcuni appartengono alla tradizione gastronomica locale, altri sono stati presentati negli anni sia dagli chef sia dalle massaie che hanno partecipato al concorso legato alla fiera. Sono i piatti contenuti nel ricettario che viene consegnati dai produttori del Consorzio ai clienti e dai volontari della Pro loco di Cervere a chi partecipa agli appuntamenti sotto il Palaporro. Si spiega come il porro sia ideale per salse e soffritti, oppure base di zuppe, rosolato nel burro, unito alle uova per saporite frittate. In questi ultimi giorni di Fiera, sotto il Palaporro, si potrà gustare in mille modi nella serata a ingresso libero di sabato, oppure nei ristoranti di Cervere. Venerdì sera, il porro sarà accompagnato dalle eccellenze del territorio: la carne cruda, la salsiccia di vitello al Porro Cervere e il bollito di razza Piemontese, il peperone di Carmagnola, la bagna caöda di Falule, i bocconcini d'oca del Palio di Fossano, il gorgonzola Dop di Cavallermaggiore, i cruset di Argentera, l'agnello sambucano, la patata di Entracque, la quaquara di Genola, il pane di Venasca, il genepy di Bordiga. E il piatto speciale Cervere-Moretta dell'Antica Corona Reale: il cotechino su fonduta Inalpi al formaggio Alpi d'Oro (posti esauriti, ma si possono verificare eventuali disponibilità al 334.3080090 e al 339.18853313). Domenica alle 10, convegno su «Porro Cervere: identità, sostenibilità e genuinità». A. P. —

©

20 NOVEMBRE

UNIONE MONREGALESE

Paola Colombo premiata per il suo impegno con i migranti ad Ormea

Premio "Mario Riu": riconoscimento anche al "Caffè Sociale di Mondovì

■ CUNEO

Sei esperienze di accoglienza e di integrazione dei migranti premiate fra le tante che raccontano il volto solidale e aperto della "Granda": con questa iniziativa venerdì 15 novembre l'Associazione Mario Riu ha voluto ricordare l'impegno e gli ideali dell'amato sindaco di Caramagna e vice-presidente della Provincia.

Questa III edizione del Premio Mario Riu prevedeva due sezioni, una dedicata a chi si è distinto per iniziative di accoglienza e inclusione dei migranti e una rivolta agli stessi migranti che si sono distinti per la loro volontà di integrazione e che si sono adoperati per la crescita della comunità in cui vivono. A consegnare i premi è stata Giovanna Riu, figlia di Mario.

Per la categoria "Accoglienza", il Premio è stato assegnato a Paola Colombo, 43 anni, di Ormea, che ha coordinato il centro di accoglienza migranti del Comune, diventato un modello nazionale per la sua efficienza ed efficacia in termini di formazione, inserimento sociale e lavorativo. Nella primavera 2018 Paola Colombo ha promosso una cooperativa (cui partecipano, come soci, tre dei ragazzi ospitati nel Cas) che sta recuperando castagneti abbandonati, realizzando coltivazioni di erbe officinali, manutenzione di sentieri e percorsi ciclabili. A ritirare il premio, insieme a Paola, c'era Isidor, originario del Camerun. "È diventato il miglior castanicoltore della Val Tanaro" – ha detto la presidente della cooperativa.

Per la sezione "Migranti" è stato premiato Youssouf Diomande, 24 anni, originario della Costa d'Avorio, che vive a Fossano e lavora a Centallo. Giunto in Italia dopo mille vicissitudini, ha cercato di rendersi subito autonomo attraverso lo studio e il lavoro, rinunciando all'assistenza prevista per i richiedenti asilo, ma che nonostante questo rischia l'espatrio.

Sono stati assegnati inoltre quattro Premi speciali. Uno è andato alla Coop. Franco Centro di Mondovì che attraverso un certosino lavoro dal basso, inclusivo, è riuscita a riaprire il bar-ristorante della stazione chiuso dal 2014 (il "Caffè sociale"). La cooperativa ha "restituito" i locali e gli spazi della stazione al quartiere (in cui vivono per lo più famiglie di stranieri) facendone un luogo di aggregazione. Premiate anche l'Azienda Inalpi di Moretta che, in collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni, ha avviato un progetto di inserimento al lavoro di ragazzi e ragazze ospiti del Centro di accoglienza di Saluzzo; Iman Babakhali, 19 anni, di origine marocchina, la più giovane consigliera comunale del Comune di Bra, e Mahmadou Yallow, originario del Gambia (vive a Cavallermaggiore), che ha sempre dimostrato una grande volontà di inclusione attraverso il volontariato, lo studio e il lavoro. Una menzione speciale è stata assegnata ai gruppi Scout di Cavallermaggiore e Racconigi che quest'anno hanno lavorato sul tema dei migranti.

Tra i premiati anche la Coop. "Franco Centro" di Mondovì

20 NOVEMBRE – NUOVA GAZZETTA DI SALUZZO

Sostenibilità e benessere Giovedì il convegno Inalpi

MORETTA Giovedì 21 dalle 8,30, a Cascina San Giovannì si terrà il convegno titolato "Sostenibilità e benessere in allevamento: come procedere per rispondere al cambiamento?", organizzato da Latterie Inalpi.

Il convegno toccherà i più importanti argomenti di attualità e vedrà l'intervento di qualificati relatori. E' rivolto ad allevatori e operatori del settore lattiero-caseario, ma anche ai giornalisti di settore, perché possano approfondire e dare quindi un'informazione basata su dati certi e scientifici.

Continua quindi l'impegno di Latterie Inalpi per offrire agli allevatori e a chiunque abbia a che fare con la formazione e informazione. Una strada aperta da tempo, per proseguire il cammino della sostenibilità degli allevamenti e del benessere animale, elementi importanti per rafforzare la qualità del latte.

20 NOVEMBRE

NUOVA GAZZETTA DI SALUZZO

MORETTA Con Vivalda

Inalpi sponsor della nuova Guida Michelin

MORETTA Nell'anno in cui piovono 4 nuove stelle nel cielo della gastronomia piemontese, per un totale di ben 46 locali premiati, per Inalpi è motivo di orgoglio essere partner ufficiale della Guida Michelin 2020, rimarcando così il legame tra la qualità dei prodotti e l'evoluzione del territorio.

Una presenza importante, quella dell'industria di Moretta, che ha portato a Piacenza - dove si è presentata la Guida - una selezione di prodotti degustati durante il pranzo alla Galleria Ricci Oddi e alla Galleria d'arte Volumnia, ospitata all'interno dell'ex-chiesa di Sant'Agostino.

Nello spazio Inalpi è stato presentato un panetto di burro da 25 chili, usato per preparare degustazioni d'eccellenza. L'evento è stato inoltre l'occasione per presentare la Fonduta Reale, in collaborazione con Gian Piero Vivalda, riconfermato chef 2 stelle Michelin.

L'apprezzamento è arrivato da tutti gli ospiti presenti, ma anche da Enrico Bartolini, nuovo chef 3 stelle Michelin per il suo ristorante Mudec di Milano, e dai suoi colleghi "tristellati", Massimo Bottura e Mauro Uliassi.

I complimenti di Inalpi vanno infine agli chef stellati piemontesi: a Michelangelo Mammoliti della Madernassa di Guarene che conquista le due stelle, al Condividere di Torino con Federico Zanasi, al Fre di Monteforte d'Alba dello chef Bruno Melatti e all'Atelier di Domodossola con lo chef Giorgio Bartolucci, che guadagnano la stella Michelin.

20 NOVEMBRE - CRONACAQUI

SCHERMA: MENCARELLI E GAETANI SUL PODIO

La spada torinese è una garanzia assoluta di risultati ed è andata a segno anche nella prima prova nazionale Giovani, che si è disputata al Pala De Andrè di Ravenna. Il 16enne Simone Mencarelli, allenato da papà Maurizio all'Isef "Eugenio Meda", ha confermato il suo ruolo di punto di riferimento, classificandosi al secondo posto, Ha eliminato nei quarti per 15-14 Riccardo Masarin (Bottagisio Sport Center) e in semifinale per 15-8 Simone Greco (Società Schermistica Lughese). In finale lo ha battuto per 11-7 il portacolori della Fiamme Oro Di Veroli. Bravissimo anche il 19enne Gaetani (Inalpi Team - Accademia Scherma Marchesa), che è salito sul terzo gradino del podio. Nei quarti ha prevalso per 15-10 su Marco Balzano (Carabinieri) e in semifinale ha ceduto all'ultima stoccata per 15-14 a Di Veroli.

[ro.le.]

21 NOVEMBRE – ALIMENTI & BEVANDE, IGIENE, SICUREZZA E CONTROLLI

Intervista

Latte e derivati I controlli in casa Inalpi

Ogni mese vengono controllati circa 17.000 parametri

Intervista a Cristina Ten Kortenaar, responsabile Assicurazione Qualità dell'industria lattiero-casearia piemontese

Nata nel 1966, Inalpi è un'importante industria lattiero-casearia targata Piemonte. All'iniziale produzione di burro e formaggi, si è affiancata nel tempo quella del formaggio fuso a fette, che negli anni è diventato il core business dell'azienda, per poi, nel 2009, aggiungere in catalogo anche i formaggini. Successivamente, grazie ai rapporti creati negli anni con la Ferrero, leader mondiale nel settore dolciario, l'azienda ha realizzato il primo, e ancora oggi unico, impianto di produzione di latte in polvere per l'industria alimentare esistente sul territorio nazionale. Ogni giorno arrivano in Inalpi 500 tonnellate di latte fresco piemontese e vengono controllati circa 17.000 parametri al mese.
Cristina Ten Kortenaar è la responsabile Assicurazione Qualità dell'azienda.

55

- **D.ssa Ten Kortenaar, a quali controlli analitici viene sottoposto il latte che entra nel circuito produttivo aziendale?**

I controlli che vengono effettuati sul latte crudo all'arrivo sono di diversa tipologia.

Quelli inerenti al campione pre-accettazione riguardano la ricerca di inibenti attraverso un metodo rapido, la stabilità all'alcol a 80 °C, il pH, la crioscopia e la determinazione della carica batterica totale con Bactoscan.
Sui campioni prelevati, inoltre, viene rilevata la quantità di cellule somatiche, grasso, proteine e lattosio, oltre ad essere ricercata, su tutti gli arrivi e con frequenza settimanale, l'aflatossina M1, che deve essere inferiore a 20 ppt (parti per trilione).

- **Qual è uno strumento di analisi particolarmente innovativo che utilizza l'azienda per effettuare i controlli sugli inibenti?**

Il Charm MRL QUAD1, un test rapido altamente sensibile e affidabile per la rilevazione di betalattamici, sulfamidici, tetracicline e chinoloni, che utilizza la tecnologia ROSA (*Rapid One Step Assays*) per lo screening dei residui di antibiotici nel latte.

- **Quali sono i principali punti critici di controllo cui presta attenzione l'azienda, a tutela della sicurezza dei propri prodotti?**

Oltre ai controlli già descritti, si pone la massima attenzione al tempo che intercorre tra l'arrivo del latte e la sua lavorazione, al controllo della pastorizzazione mediante i più innovativi sistemi di sicurezza alimentare, ai metal detector, alle temperature di conservazione di latte e prodotti derivati e alla selezione delle materie prime in ingresso, che devono essere di ottima qualità. I 400 allevamenti che conferiscono il latte in azienda, infatti, seguono un rigido protocollo di filiera, ponendo particolare attenzione a benessere, igiene e salute animale, qualità dell'alimentazione, pulizia della stalla, impatto ambientale e sostenibilità allevamento.

- **Il personale addetto ai controlli analitici a quali corsi di formazione partecipa?**

Gli analisti di laboratorio vengono seguiti da tutor addestrati sul campo: iniziano ad utilizzare la strumentazione fin dai primi giorni dopodiché frequentano dei corsi interni all'azienda, stabiliti a calendario, e dei corsi fuori sede presso centri di formazione, sulla base del livello e del ruolo che andranno a ricoprire.

Gli analisti di laboratorio vengono seguiti da tutor addestrati sul campo

Internamente gli analisti firmano un rapporto di addestramento alla fine di ogni corso, mentre fuori sede ricevono un attestato di partecipazione che viene allegato dall'Ufficio del Personale alla loro scheda. Vengono, inoltre, effettuati dei *ring test* (ossia dei confronti con altri laboratori) per garantire anche un controllo delle performances analitiche e, quindi, che i dati rilevati siano affidabili.

- **Di quali standard di certificazione si avvale l'azienda a garanzia della sicurezza dei propri prodotti?**

Sono molteplici le certificazioni di cui è in possesso Inalpi: le ultime versioni degli standard di sicurezza alimentare BRC, IFS e FSSC 22000, la ISO 22005/2008 (tracciabilità del latte) e la ISO 14001/2018 (Sistema Ambientale), che prevede una gestione a favore dell'ambiente utilizzando soluzioni quali le luci alogene con tipologia led, l'utilizzo razionale dell'acqua potabile e la differenziazione dei rifiuti. Oltre alla certificazione di prodotti Bio e a quelle Kosher e Halal, che rendono una parte dei prodotti aziendali rispettosi e conformi alla confessione religiosa ebraica e a quella musulmana.

InalpiTraccia

Inalpi ha impegnato un'ingente quantità di risorse per un progetto che consente di seguire la tracciabilità del prodotto: InalpiTraccia.
Il consumatore può accedere a una mappa multimediale, disponibile sul sito aziendale (www.inalpi.it/tracciabilita/), che gli consente di tracciare l'intera filiera casearia, dal latte appena munto a quello portato in azienda, ai prodotti finiti. Basta inserire il codice e il lotto indicati sulla confezione per scoprire la stalla d'origine delle vacche che forniscono il latte utilizzato per realizzare fettine di formaggio, formaggini, burro e latte in polvere.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

21 NOVEMBRE – CORRIERE DI SALUZZO

PREMIO RIU Consegnati sei riconoscimenti, tra cui l'azienda di Moretta

Integrazione firmata Inalpi

CUNEO È stato consegnato venerdì 15 novembre il Premio Riu istituito dall'associazione omonima per ricordare il compianto sindaco di Caramagna, già vicepresidente della Provincia scomparso a dicembre 2015. Giovanna Riu, la figlia di Mario, ha premiato sei esperienze di accoglienza e di integrazione dei migranti suddivise in due sezioni.

Per la categoria accoglienza ha ricevuto il premio la 43enne Paola Colombo di Ormea che ha coordinato il Centro di accoglienza migranti del Comune, diventato un modello nazionale per la sua efficienza ed efficacia in termini di formazione, inserimento sociale e lavorativo. Nella primavera 2018 Paola Colombo ha promosso una cooperativa (cui partecipano, come soci, tre dei ragazzi ospitati nel Cas) che sta recuperando castagneti abbandonati, realizzando coltivazioni di erbe officinali, manutenzione di sentieri e percorsi ciclabili. Paola ha ritirato il premio con Isidor, originario del Cameroun che "é diventato il miglior castanicoltore della Val Tanaro".

Il 24enne ivoriano Youssouf Diomande ha ricevuto il premio per la sezione Migranti. Il giovane ha cercato di rendersi autonomo attraverso lo studio e il lavoro rinunciando all'assistenza prevista per i richiedenti asilo; ma la sua domanda d'asilo è stata respinta ed è in attesa dell'esito del ricorso: la Costa d'Avorio non rientra nella lista dei pochi Paesi per i quali è concesso l'asilo e il percorso di integrazione (che prima veniva valutato positivamente) ha perso ogni valore ai fini della valutazione per la concessione del permesso d'asilo. Youssouf vive a Fossano e lavora a Centallo ed ha ringraziato Stefano Cassine, di Fossano, che gli è stato vicino in tutti questi anni. *«Quando ho saputo che la mia domanda d'asilo non è stata accolta mi sono perso di coraggio, pensavo di abbandonare tutto; Stefano mi ha incoraggiato, mi ha spronato ad andare avanti. Per me è come un padre».*

Tra i quattro premi speciali assegnati dall'associazione Mario Riu c'é anche l'azienda Inalpi di Moretta che, in collaborazione con l'associazione Papa Giovanni, ha avviato un progetto di inserimento al lavoro di ragazzi e ragazze ospiti del centro di accoglienza di Saluzzo. *«Abbiamo premiato il progetto Inalpi* – spiega l'associazione - *proprio perché l'azienda ha saputo avvalersi delle competenze di chi da tempo opera con i migranti per realizzare un inserimento lavorativo valido da tutti i punti di vista».* Attualmente il progetto prevede l'inserimento di dieci ragazzi, per lo più profughi in attesa di asilo, e due ragazze, sfuggite alla tratta di esseri umani, tutti ospiti del Centro di pronta accoglienza di Saluzzo della Papa Giovanni. Sei di essi, dopo il tirocinio, hanno già un contratto di lavoro a tempo indeterminato e hanno trovato casa a Moretta. «Uno di loro è molto bravo a calcio *e fa parte della squadra di Moretta che gioca in Eccellenza con il ruolo di centrocampista* – ha spiegato Wanda Sapino, direttrice delle Risorse umane Inalpi, che ha ritirato il premio insieme al direttore del settore Finanze Mauro Barattero. Sapino ha raccontato di aver conosciuto Mario Riu in età giovanile - *Era un grandissimo amico e confidente».* Mauro Barattero ha annunciato la decisione dell'azienda di devolvere il premio alla Casa di Pronta accoglienza.

Premio speciale anche per la Coop Franco Centro di Mondovì che lavorando in modo inclusivo, è riuscita a riaprire il Caffé sociale, bar-ristorante della stazione chiuso dal 2014 che é diventato un luogo di aggregazione per il quartiere dove vivono per lo più famiglie di stranieri.

La più giovane premiata é Iman Babakhali, 19 anni, di origine marocchina, studentessa al 2° anno della facoltà di Storia e la più giovane consigliera comunale del Comune di Bra alla quale il sindaco ha assegnato la delega alle Politiche giovanili. Ed infine Mahmadou Yallow, originario del Gambia e residente a Cavallermaggiore, per la volontà di inclusione dimostrata attraverso il volontariato, lo studio e il lavoro, prima con l'associazione Tam Tam, poi con Pro tetto e sta seguendo un corso per diventare volontario della Croce rossa.

I rappresentanti di Inalpi Moretta hanno ritirato ill premio speciale intitolato al compianto Mario Riu

21 NOVEMBRE – CORRIERE DI SALUZZO

MORETTA Visita del presidente Peter Brabeck-Letmathe

Inalpi - Nestlè: si collabora

Punto fermo la qualità dei prodotti e la ricerca

MORETTA Una collaborazione che diventa realtà e impegno: questo il senso della presenza nella mattinata di giovedì 14 novembre presso lo stabilimento Inalpi, di Peter Brabeck-Letmathe, Presidente Onorario di Nestlè International.

Nella riunione presso Inalpi, Peter Brabeck-Letmathe ha risposto alle domande dei presenti su argomenti di stretta attualità, come l'export, l'apertura al nuovo mercato cinese, gli attuali approcci al consumo del latte, l'importanza del packaging e dei prodotti Bio, toccando anche temi sociali come il cambiamento della figura femminile nel mondo del lavoro e come consumatrice finale.

E' emerso un mercato con cambiamenti repentini dove l'export assumerà sempre maggior importanza, seppur condizionato dalla politica e dalle conseguenti regole applicate nei vari paesi. E' stata anche sottolineata l'importanza dei media e della comunicazione social, sempre più destinata a condizionare i consumatori.

Il Presidente onorario di Nestlè ha più volte rimarcato come l'obiettivo della qualità del prodotto, debba rimanere l'unico punto fermo dell'industria alimentare, senza dimenticare l'importanza del contenitore, il cosiddetto packaging.

L'argomento riguardante la figura femminile è stato affrontato puntando l'indice sulle opportunità, che devono essere accessibili e paritarie per tutti. Interessante inoltre il sistema applicato da Inalpi per il pagamento del latte, studiato in collaborazione con l'Università di Piacenza: «*Molto intelligente e unico, vero strumento per eliminare i conflitti tra conferitori ed industria*» ha dichiarato Brabeck-Letmathe. Nel pomeriggio, sempre presso lo stabilimento Inalpi, riunione del consiglio consultivo Fam, della San Telmo Business School, di cui fanno parte Inalpi assieme a molte industrie nazionali e internazionali. La San Telmo Business School, con sede in Spagna, è tra le tre migliori business school di specializzazione nel settore alimentare ed aiuta a sviluppare le capacità manageriali dei partecipanti ai suoi programmi.

Lo staff Inalpi con Peter Brabeck-Letmathe

21 NOVEMBRE – LA GUIDA

Premi consegnati a realtà del territorio e a giovani che continuano a lavorare per l'integrazione

Chi accoglie e chi vive da migrante

Sei storie differenti della provincia premiate nel ricordo di Mario Riu

Cuneo - *(mc)*. Sala gremita al Ping di piazza Foro Boario a cerimonia di premiazione si è svolta venerdì 15 novembre per la consegna del Premio Mario Riu. Sei esperienze di accoglienza e di integrazione dei migranti sono state premiate fra le tante che raccontano il volto solidale e aperto della Granda. Due le sezioni: una dedicata a chi si è distinto per iniziative di accoglienza e inclusione dei migranti e una rivolta agli stessi migranti che si sono distinti per la loro volontà di integrazione e che si sono adoperati per la crescita della comunità in cui vivono. A consegnare i premi è stata Giovanna Riu, figlia di Mario, alla presenza tra i tanti del presidente della Provincia Federico Borgna e all'ex presidente Giovanni Quaglia che ha ricordato il suo ex assessore "l'amico Mario, uomo di relazione", e della vice-presidente del Senato Anna Rossomando che ha parlato dei diritti e del dovere a un sistema di accoglienza che preveda un percorso reale di integrazione.

Per la categoria Accoglienza, il Premio Mario Riu 2019 è stato assegnato a Paola Colombo, 43 anni, di Ormea, che ha coordinato Il Centro di accoglienza migranti del Comune, diventato un modello nazionale per la sua efficienza ed efficacia in termini di formazione, inserimento sociale e lavorativo recuperando castagneti abbandonati e mantenendo sentieri e percorsi ciclabili. Per la sezione Migranti il Premio è andato a Youssouf Diomande, 24 anni, originario della Costa d'Avorio, che vive a Fossano e lavora a Centallo. Giunto in Italia dopo mille vicissitudini, ha cercato di rendersi subito autonomo attraverso lo studio e il lavoro, rinunciando all'assistenza prevista per i richiedenti asilo.

Sono stati assegnati inoltre quattro Premi speciali: alla Cooperativa Franco Centro di Mondovì che attraverso un certosino lavoro dal basso, inclusivo, è riuscita a riaprire il bar-ristorante della stazione chiuso dal 2014, il "Caffè sociale"; L'Azienda Inalpi di Moretta che, con l'Associazione Papa Giovanni, ha avviato un progetto di inserimento al lavoro di ragazzi e ragazze ospiti del Centro di accoglienza di Saluzzo; Iman Babakhali, 19 anni, di origine marocchina, 2° anno di Laurea in Storia che è la più giovane consigliera comunale di Bra con delega alle Politiche giovanili; Mahmadou Yallow, originario del Gambia che vive a Cavallermaggiore, che ha dimostrato grande volontà di inclusione attraverso il volontariato, lo studio e il lavoro. Una menzione speciale è stata assegnata anche ai gruppi Scout di Cavallermaggiore e Racconigi quest'anno hanno lavorato sul tema dei migranti. Un vero e proprio lavoro di inchiesta/ricerca sul campo

"Le storie premiate hanno tutte come filo conduttore il lavoro - ha commentato il presidente dell'associazione Andrea Alfieri -, perché proprio attraverso il lavoro i migranti hanno la possibilità di integrarsi. Queste storie dimostrano che l'integrazione può essere occasione di crescita per tutti".

21 NOVEMBRE – RIVISTA IDEA

Il Presidente onorario di "Nestlé International" ha visitato lo stabilimento di Moretta e molto apprezzato l'azienda

Peter Brabeck-Letmathe è stato ospite di "Inalpi"

Mario Rosa

Presso lo stabilimento "Inalpi" di Moretta si è svolto un incontro tra i dirigenti e alcuni dipendenti dell'azienda lattierocasearia e Peter Brabeck-Letmathe, presidente onorario di "Nestlé International", autore tra l'altro del libro "L'alimentazione per una vita migliore".

Questa è una pubblicazione fortemente voluta dall'azienda di Moretta, "partner" per la realizzazione del volume presentato nel mese di maggio durante "Linkontro", la manifestazione che riunisce ogni anno il "management" delle principali aziende "leader" nel settore del largo consumo.

Durante la riunione della mattinata presso "Inalpi" dopo una breve, ma approfondita presentazione aziendale, Peter Brabeck-Letmathe ha risposto alle domande dei presenti, le quali hanno riguardato argomenti di stretta attualità, come l'"export", l'apertura al nuovo mercato cinese, gli attuali approcci al consumo del latte, l'importanza del "packaging" e dei prodotti bio, toccando anche temi sociali come il cambiamento della figura femminile sia nel mondo del lavoro che come consumatrice finale.

Le risposte chiare e esaurienti del prestigioso ospite hanno evidenziato la sua profonda e personale esperienza nel mercato del latte.

Lo spaccato definito da Peter Brabeck-Letmathe è quello di un mercato con cambiamenti repentini dove l'"export" assumerà sempre maggior importanza, seppur condizionato dalla politica e dalle conseguenti regole applicate nei vari Paesi. Egli ha sottolineato anche l'importanza dei media e della comunicazione "social" che, sempre di più, è destinata a condizionare i consumatori.

È importante, quindi, produrre una comunicazione veritiera e fondata su basi scientifiche.

Peter Brabeck-Letmathe ha però più volte rimarcato come l'obiettivo della qualità del prodotto debba rimanere l'unico punto fermo dell'industria alimentare. Anche il "packaging" subisce l'influenza di mode e messaggi politici, quindi la qualità è l'unico elemento che differenzia e supera qualsiasi interesse, perfino il prezzo finale.

L'argomento riguardante la figura femminile è stato affrontato dal Presidente onorario di "Nestlé International" con grande acume, non focalizzando l'attenzione sulle differenze di genere, ma puntando, invece, l'indice sulle opportunità, le quali devono essere accessibili e paritarie per tutti.

Ha suscitato un forte interesse in Peter Brabeck-Letmathe il sistema applicato da "Inalpi" per il pagamento del latte.

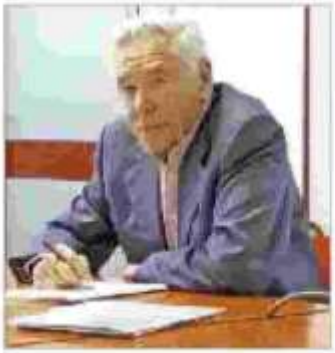
L'algoritmo, studiato in collaborazione con l'Università di Piacenza, che regola i rapporti all'interno della filiera corta e controllata del latte piemontese è stato giudicato «molto intelligente e unico, vero strumento per eliminare i conflitti tra conferitori e industria».

Nel corso del pomeriggio, sempre presso lo stabilimento "Inalpi" di Moretta, si è tenuta una riunione del Consiglio consultivo Fam (Forum alimentare Milano) della "San Telmo business school", di cui "Inalpi" fa parte assieme a molte industrie nazionali e internazionali. La "San Telmo business school", con sede in Spagna, è tra le tre migliori "business school" di specializzazione nel settore alimentare, un centro di eccellenza per il "senior management".

Il prestigioso istituto, consapevole delle sfide che le aziende e le istituzioni pubbliche e private devono affrontare, aiuta a sviluppare le capacità manageriali dei partecipanti ai suoi programmi.

La riunione ha avuto lo scopo di fare il punto sull'attuale situazione del Consiglio e sulle attività di fine 2019 e di inizio dell'anno prossimo, in previsione del Forum alimentare di Milano del 2020.

pi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un riconoscimento misurato in "stellette".
Il possesso dei requisiti minimi comporta l'assegnazione del "rating" con il punteggio di una stella. Il punteggio aumenta con il miglioramento volontario delle "performance" di legalità, sostenibilità e responsabilità sociale dell'impresa che decide di sottoporsi all'esame da parte dell'Agcm.
L'Autorità, dopo aver valutato una serie di requisiti giuridici, etici e di qualità, tra i quali l'assenza di misure di prevenzione e/o cautelari e di precedenti penali a carico di amministratori, soci e dirigenti, l'assenza di provvedimenti di condanna per illeciti antitrust e/o in materia ambientale in base al decreto 231/01, l'assenza di violazione in materia retributiva, contributiva, assicurativa e fiscale e il rispetto delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e dell'antiriciclaggio, a fine ottobre, in occasione del rinnovo, ha premiato la "Bra servizi" con l'attribuzione del massimo punteggio, le tre stelle appunto. Grazie all'intesa tra Infocamere e Agcm, le visure estratte dal Registro imprese contengono l'indicazione del "rating" di legalità rilasciato alle imprese che hanno superato il vaglio dell'Autorità garante.



Peter Brabeck-Letmathe, che nella foto grande vediamo in posa con i vertici aziendali di "Inalpi" durante la visita allo stabilimento di Moretta, è un uomo d'affari austriaco. Oggi è presidente onorario del gruppo "Nestlé", essendone stato presidente e ceo. In passato è stato anche presidente della Formula 1

22 NOVEMBRE - ALIMENTANDO

Moretta (Cn) – E' stato "un importante momento di confronto e riflessione", il convegno organizzato da Inalpi giovedì 21 novembre a Moretta (Cn). Tema portante "Sostenibilità e benessere in allevamento: come procedere per rispondere al cambiamento?", sul quale si sono confrontati oltre 200 conferitori e addetti ai lavori della filiera del latte piemontese. L'incontro, inserito all'interno del progetto regionale Tech4milk, di cui Inalpi è capofila, oltre alle aziende ha visto coinvolto anche il mondo accademico dell'Università degli Studi di Torino e Milano. Il tema, caro agli allevatori e molte aziende, è particolarmente attuale a fronte di un consumatore sempre più attento e sensibile, ma soprattutto fondamentale per garantire una buona "qualità del prodotto, accompagnando quindi l'aumento della richiesta con una sempre maggiore efficienza del sistema produttivo, destinato a diventare ancora più sostenibile nel rispetto dell'ambiente e del benessere animale", si legge in un comunicato stampa diffuso da Inalpi.

23 NOVEMBRE – GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA

COSTA AZZURRA

Montecarlo fa il pieno di grandi chef

Servizio a pagina **15**

TRE GIORNI CON LE ECCELLENZE ENOGASTRONOMICHE

Montecarlo ospita Chef World Summit

■ Tornano gli chef migliori del mondo a Montecarlo, dove, da domani a martedì, al Grimaldi Forum, si svolgerà «The Chef World Summit», nato da un progetto di Catherine Decuyper, con l'Alto Patronato di Sua Altezza Serenissima il Principe Alberto II di Monaco. Il ricco programma di conferenze e laboratori interattivi avrà lo Chef Philippe Joannes come direttore degli eventi culinari e gli Chef Christophe Bacquié e Michel Roth rispettivamente promotori dell'evento a livello nazionale e internazionale. L'appuntamento è di quelli che contano nel settore e sono previste tre giornate animate da oltre 150 grandi chef che potranno affrontare i temi più attuali con un pubblico proveniente da 42 Paesi. Un incontro unico per raccontare la gastronomia di domani con i più grandi chef e altri esperti tutti pronti a condividere e trasmettere la propria esperienza.

CHEF Gianpiero Vivalda dell'Antica Corona Reale di Cervere (CN)

Conferenze, dibattiti e seminari pratici trattano molti argomenti interessanti, destinati a tutti i profili del comparto. Un vero hub globale di arte culinaria, l'evento ha lo scopo di formare e ispirare la nuova generazione di chef, pasticcieri, ristoratori, sommelier, assistenti di cucina e insegnanti. Si parlerà delle sfide del momento dei nuovi concept di ristorazione, di eco-responsabilità e formazione professionale. Tra gli eventi del congresso sono immancabili quelli con la «Cerimonia dei 100 Chef 2019», l'unica classifica mondiale degli chef di cucina fatta dagli stessi colleghi che valutano, oltre al talento e alla creatività anche l'adesione ai valori della professione. Inoltre ci sarà spazio per Les Cuisiniers de France, associazione dei professionisti delle arti culinarie creata nel 1840, che organizza la 5ª edizione dell'International Cup di Cucina - Trofeo del Principe Alberto II Di Monaco il 24 e 25 novembre durante il Chefs World Summit a Montecarlo. I concorrenti si sfideranno nella preparazione di un piatto con contorno e di un dessert e dovranno distinguersi per la tecnica di lavorazione, e la valorizzazione dei sapori nelle loro creazioni. Infine, all'evento, assieme ai protagonisti e agli esperti della gastronomia mondiale, in un'area di 5.500 metri quadri, saranno presenti anche aziende che presenteranno le loro eccellenze gastronomiche come Agrimontana e Inalpi che avranno tradizionalmente il loro stand, molto apprezzato da pubblico e addetti ai lavori

Insomma tre giorni molto attesi dai professionisti del settore, che possono arrivare a coronare il proprio sogno, come racconteranno alcuni dei protagonisti di storie di successo che verranno raccontate durante la kermesse. E per finire vale la pena di ricordare una frase di Michael Ellis, per 6 anni il volto della Guida Michelin, che non mancherà all'evento monegasco: «Ci sono due cose al mondo che non possiamo comprare: l'amore e una stella nella Guida Michelin!».

24 NOVEMBRE - NEWSFOOD

CWS – CHEFS WORLD SUMMIT – THE INTERNATIONAL CONGRESS FOR WORLD CHEFS

24 NOVEMBRE 2019 | 0 COMMENTI

IN : ATTUALITÀ , FIERE & EVENTI , IN EVIDENZA , INTERNATIONAL , PRIMA PAGINA , RISTORAZIONE E ACCOGLIENZA

0

SUMMIT DEL MONDO CHEFS E DELL'ALTA RISTORAZIONE NEL MONDO

CWS – CHEFS WORLD SUMMIT
The International Congress for World Chefs

24, 25 & 26 Novembre 2019
Grimaldi Forum – Monaco
L'appuntamento della gastronomia
Il World Summit Chefs è un concetto innovativo, in un formato unico: 3 giorni di conferenze e workshop interattivi saranno guidati dai più grandi Chef ed esperti del settore – 5500m² dedicati a prodotti eccezionali.
The Chefs World Summit riunisce chef e professionisti della cucina di tutto il mondo in questo luogo magico dove la gastronomia fa rima con l'arte di vivere.

Milano, sabato 23 novembre 2019

Oggi a Piacenza c'è il mercato dei Vignaioli indipendenti, un evento che cresce ogni anno e dove saremmop andati volentieri per vedere come si evolve il mondo del vino, quello vero, quello fatto da chi ha le mani callose. Saremmo andati a incontrare tanti amici vignaioli, tutti associati alla FIVI, guidata dalla **Matilde Poggi**. Donna energica, determinata, capace.
A **Piacenzaexpo per FIVI** c'è già il nostro **Giampietro Comolli**, il re delle bollicine ma non solo…

Siamo invece andati a Genova, abbiamo preso Thello che in 2 ore e 40 ci ha portato a Montecarlo.
Pioggia battente per tutto il giorno, mare mosso, torrenti in piena, vento che ha fatto scempio di ombrelli… giornata da lupi!
E verso sera è scattata anche l'allerta meteo. Sono le 19:30, stiamo per uscire per andare a cena ma un paio di poliziotti stanno avvertendo dell'allerta meteo e consigliano di non uscire.
Il nostro non è un grande albergo dove sia possibile cenare ma i proprietari dell'hotel AZUR, ci offrono la possibilità di fermarsi e mangiare con loro… accettiamo ben volentieri. Fuori continua a piovere ma fortunatamente l'allerta meteo è rientrata (ora mentre scrivo è passata la mezzanotte e sembra che il peggio sia passato).

Da domani, per tre giorni, saremo al Grimaldi Forum per assistere agli eventi dello CHEFS WORLD SUMMIT – The International Congress for World Chefs

Andremo a trovare INALPI Agrimontana… nei loro stand ma anche il piccolo padiglione Italia che l'amico Tommaso Chiarella ha allestito raggruppando alcune aziende e le loro eccellenze.
'LO SMERALDO", location di grande eccellenza, a Canosa di Puglia
CIRCUITO DA LAVORO", che veste su misura i più grandi chef del mondo
AGRICOLA PIANO, FRAME, TENUTA ROLETTO, CASEIFICIO FARCI… coi lori prodotti in degustazione
Il Gruppo Musicale "TOMMY MIGLIETTA E KUNTEO'' con canti e balli salentini
Con l'occasione verrà assegnato anche il PREMIO INTERNAZIONALE EXCELLENCE'', Presidente Tommaso Chiarella.

Dalla Sicilia Nicola Fiasconaro ha inviato i suoi panettoni, l'eccellenza delle eccellenze del Panettone… degno di un Principe.
Panettone Fiasconaro con Spruzzatore di Vino Perpetuo, il Panettone creato in collaborazione con Dolce&Gabbana